

Chi è la CDU?

Andrea De Petris



La Christlich Demokratische Union Deutschlands (Unione Cristiano-Democratica di Germania - CDU) è un partito cristiano-democratico di orientamento liberal-conservatore, il cui processo di fondazione si estende tra il 1945 e il 1950.

- ▶ La CDU viene abitualmente accostata al suo cd. “partito gemello” bavarese, la CSU: si tratta in realtà di due partiti distinti, ma dal momento che condividono un orientamento molto simile e sono uniti nello stesso gruppo al Bundestag, ci si riferisce ai due partiti congiuntamente con il termine “Unione”.
- ▶ La CDU si caratterizza per una visione cristiana dell’uomo e della politica, in favore del diritto alla libertà politica e religiosa, alla certezza del diritto, alla libertà professionale della donna e alla protezione delle minoranze.
- ▶ La CDU si riconosce nell'economia sociale di mercato, intesa come garanzia di libertà, benessere e sicurezza per il futuro, che è stata tradotta nelle misure che negli anni '50 hanno prodotto in Germania Ovest il cd. Wirtschaftswunder.
- ▶ Nella campagna elettorale la CDU/CSU si propone di ripristinare il presunto stato di instabilità interna con rigide politiche contro l’immigrazione irregolare, espulsioni più rapide e possibile esternalizzazione in Paesi extra EU delle procedure di valutazione delle domande di asilo.
- ▶ Secondo i sondaggi, l’Unione dovrebbe risultare primo partito alle elezioni del 23 febbraio, ed il suo Spitzenkandidat Friedrich Merz sembra avere le migliori possibilità di divenire Cancelliere.

1. Christlich Demokratische Union Deutschlands: fondazione e posizionamento

La Christlich Demokratische Union Deutschlands (Unione Cristiano-Democratica di Germania - CDU) è un partito cristiano-democratico di orientamento liberal-conservatore, il cui processo di fondazione si estende tra il 1945 e il 1950. Sul piano nazionale la CDU viene abitualmente accostata al suo cd. “partito gemello” bavarese, la Christlich-Soziale Union (Unione Cristiano-Sociale - CSU): si tratta in realtà di due partiti distinti sul piano programmatico ed organizzativo, ma dal momento che condividono un orientamento molto simile, nel gergo politico, mediatico ed elettorale ci si riferisce ai due partiti congiuntamente con il termine “Unione”.

CDU e CSU sono state fondate entrambe dopo la Seconda Guerra mondiale, formando inizialmente gruppi uniti a livello locale, principalmente in grandi città come Colonia, Berlino e Monaco: da questa circostanza derivò il termine “Unione” e non “Partito”, con cui venivano definiti. Solo nel 1950, cioè dopo l'elezione di Konrad Adenauer a primo Cancelliere della Germania Ovest, la CDU si riunì per il suo primo congresso federale. In Baviera la CSU mantenne la sua dimensione regionale, ma chiari subito che intendeva mantenere un'identità partitica federale, unita alla CDU a livello centrale. Ne derivò un accordo di “desistenza geografica”, per cui la CDU accettò di candidare proprie liste in tutto il territorio tedesco tranne che in Baviera, mentre la CSU fece lo stesso all'interno dei soli confini bavaresi, evitando di presentare candidati nel resto della Germania¹. Al di là delle condivisioni ideologiche e strategiche, in ogni caso, il vero link tra i due partiti consiste nell'intesa di formare un gruppo parlamentare unico al Bundestag, in cui confluiscono i Deputati eletti dei due movimenti².

Fin dalla sua fondazione, la CDU si è caratterizzata per una visione cristiana dell'uomo e della politica, declinata in un diritto alla libertà politica e religiosa, alla certezza del diritto, alla libertà professionale della donna e alla protezione delle minoranze³. Tradizionalmente, la CDU si riconosce nell'economia sociale di mercato, che considera una garanzia di libertà, benessere e sicurezza per il futuro⁴: questa visione è stata tradotta nelle misure che negli anni '50 hanno prodotto in Germania Ovest il cd. *Wirtschaftswunder*, la rapida ricostruzione e lo sviluppo dell'economia tedesca nel secondo dopoguerra, di cui furono artefici il Cancelliere Konrad Adenauer ed il suo Ministro delle Finanze Ludwig Erhard⁵.

Rispetto al fenomeno della globalizzazione, la CDU ritiene che un'espansione internazionale dell'economia sociale di mercato produrrebbero condizioni di equità e libertà economica a vantaggio delle persone. L'economia sociale di mercato è considerata anche un modello direttamente collegato alla “democrazia liberale”, in cui libertà e responsabilità, concorrenza e solidarietà formano un coacervo di principi che garantisce la giustizia sociale, nella convinzione dell'effetto positivo del potere del libero mercato e della leale concorrenza. L'obiettivo della politica economica della CDU è la piena occupazione, una crescita economica costante ed una solidità del bilancio pubblico. Sul piano della politica interna, la CDU tradizionalmente propone di aumentare la sicurezza dei cittadini⁶, mentre l'impiego della *Bundeswehr* nel territorio nazionale dovrebbe essere autorizzato di fronte a minacce terroristiche

¹ C. WECKENBROCK, *Die Unionsparteien von CDU und CSU – Prägungen und Entwicklungslinien zweier staatstragender Volksparteien*, in Id., *Schwarz-Grün für Deutschland?*, transcript Verlag, Bielefeld 2017, 13-34.

² [Fraktionsgemeinschaft der CDU/CSU](#), Bundeswahlleiterin.de.

³ S. STAHLBERG, [Parteiprogramm von Neheim-Hüsten](#), Dokument zur Geschichte der CDU.

⁴ D. GROSSER, [Economia Sociale di Mercato](#), kas.de.

⁵ [Wirtschaftswunder, la storia \(in breve\) del miracolo economico tedesco del secondo dopoguerra](#), Berlinomagazine, 8.10.2020.

⁶ [Für Sicherheit und Ordnung](#), documento del 27.5.2019.

particolarmente gravi, e sotto il controllo delle forze di polizia⁷. Il 30 gennaio 2025, negli ultimi giorni della Legislatura, l'approvazione al Bundestag di una mozione non vincolante che chiedeva un rafforzamento delle misure di sicurezza e la chiusura delle frontiere terrestri tedesche all'immigrazione irregolare presentata dalla CDU ed approvata con i voti decisivi della AfD ha suscitato un grande scalpore, essendo stata considerata da molti come la rottura di un tabù politico che vietava ai partiti democratici qualsiasi forma di collaborazione con l'ultradestra populista⁸.

In politica estera la CDU ha sempre considerato gli USA il principale alleato della Germania ed espresso costante solidarietà nei confronti di Israele⁹. Rispetto all'UE, la CDU si è sempre presentata come un partito convintamente europeista. In occasione della crisi dell'euro, tuttavia, la CDU ha assunto una posizione più cauta sull'integrazione europea. Gli europarlamentari del partito hanno sostenuto negli anni una struttura confederale dell'Unione Europea¹⁰, mentre durante l'era Merkel, specialmente dal 2009, la CDU ha fatto maggiore affidamento sul procedimento decisionale intergovernativo¹¹.

2. Risultati elettorali recenti

L'Unione è la forza politica che per più tempo ha guidato il governo federale tedesco dalla fondazione della Repubblica. In particolare, la CDU ha formato coalizioni con la CSU ed FDP ininterrottamente dal 1949 al 1966¹², per poi comporre la prima Grande Coalizione con la SPD dal 1966 al 1969, ed andare per la prima volta all'opposizione con la conquista della Cancelleria da parte del socialdemocratico Willy Brandt dopo le elezioni del 1969. La CDU è tornata al governo nel 1982 con Helmut Kohl, primo e finora unico Cancelliere ad entrare in carica attraverso l'uso del voto di sfiducia costruttiva. Dopo aver perso di nuovo il governo a favore della SPD nel 1998, l'Unione è tornata alla Cancelleria nel 2005 con Angela Merkel, che ha guidato il governo di Berlino fino al 2021.

Nelle ultime elezioni federali è risultata seconda forza politica dopo il partito socialdemocratico, tornando così a guidare l'opposizione al Bundestag contro il Governo Scholz. Al momento la CDU è rappresentata in tutti i Parlamenti regionali, con l'unica eccezione della Baviera per via del citato accordo con la CSU; inoltre, è parte della coalizione di governo in otto Länder, in sette dei quali esprime anche il Presidente dell'Esecutivo (Assia, Berlino, Nordreno-Vestfalia, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Schleswig-Holstein e Turingia). In base ai sondaggi disponibili al 17 febbraio, la CDU/CSU è data al 30/32% delle preferenze, che se confermate dalle urne renderebbero l'Unione il primo partito tedesco.

3. Persone

Friedrich Merz è dal 2022 sia Presidente della CDU che del gruppo parlamentare CDU/CSU al Bundestag, e pertanto leader dell'opposizione. È stato Eurodeputato dal 1989 al 1994, e membro del Bundestag tra il 1994 e il 2009. Negli anni successivi al 2009 ha lavorato come avvocato e lobbista, per essere rieletto Deputato nel 2021. È considerato un esponente dell'ala liberal-conservatrice del partito¹³: negli anni 2000 si è dichiarato a favore di politiche restrittive delle prestazioni sociali e dell'Agenda 2010,

⁷ [CDU-Politiker Scholz: „Man muss Rechtssicherheit haben“](#), Deutschlandfunk.de, 6.8.2016.

⁸ A. CHITTY, [Proteste in Germania contro la rigida mozione sui migranti votata da Cdu e AfD](#), Euronews.com, 30.1.2025.

⁹ [Rede von Bundeskanzlerin Dr. Angela Merkel vor der Knesset](#), Bundesregierung.de, 18.3.2008.

¹⁰ E. BROK, W. LANGEN, [„Für ein starkes und stabiles Europa“](#), 13.10.2011.

¹¹ U. GUEROT, J. PLOTTKA, [Merkels Europapolitik oder der Preis des Pragmatismus](#), Revue d'Allemagne et des pays de langue allemande, 1/2022, 131-151.

¹² Nelle prime tre Legislature (1949-1961) della coalizione tra Unione e FDP faceva parte anche la Deutsche Partei (DP).

¹³ H. J. HENNECKE, [Friedrich Merz](#), Geschichte der CDU, kas.de.

e del ricorso all'energia nucleare¹⁴. È stato descritto come un fautore degli sgravi fiscali, ritenuti in grado di sviluppare circoli virtuosi di crescita economica¹⁵; è inoltre visto come un critico della politica migratoria tedesca messa in atto dal 2015 dall'allora Cancelliera Merkel, e ritiene che i migranti irregolari vadano respinti alle frontiere esterne della Germania¹⁶. Nel settembre 2024 Merz è stato scelto dall'assemblea del partito come candidato alla Cancelleria della CDU/CSU nelle elezioni del 2025.

4. Programma elettorale¹⁷

Mercato del lavoro

L'Unione propone di sostituire l'orario di lavoro massimo giornaliero con uno settimanale, la defiscalizzazione delle ore di straordinario per chi ha un'occupazione a tempo pieno, ed una indennità di pendolarismo più elevata, soprattutto nelle zone rurali. Inoltre, intende introdurre una "pensione attiva", che consenta a chi continua a lavorare volontariamente dopo il pensionamento di ricevere il proprio stipendio mensile fino a 2.000 euro esentasse. La carenza di lavoratori qualificati andrebbe risolta tramite la costituzione di una "agenzia work-and-stay" centralizzata e digitalizzata, che coordini l'immigrazione di lavoratori qualificati dal reclutamento al rilascio dei visti. CDU e CSU promettono inoltre una riduzione della burocrazia, con meno funzionari aziendali e l'eliminazione della legge sulla supply chain.

Politica estera e di sicurezza

L'Unione intende sostenere convintamente l'Ucraina sia dal punto di vista civile che attraverso la fornitura di armi, con l'obiettivo di avviare un processo di pace accompagnato da efficaci garanzie per Kiev, e consentire a tempo debito l'ingresso dell'Ucraina nell'UE. La CDU vuole approfondire il partenariato transatlantico con un dialogo strategico, e migliorare le relazioni con Francia e Polonia (il cd. Triangolo di Weimar), per sviluppare politiche comuni nei settori dell'energia, dei trasporti e della migrazione. L'Unione sostiene Israele, ma con l'obiettivo di una pace in Medio Oriente attraverso la soluzione dei due Stati, mentre la Cina è considerato un concorrente sistemico che la Germania deve affrontare con solidità, ma anche approntando migliori scambi commerciali con Giappone, India o Corea del Sud. La CDU/CSU considera l'investimento del 2% del PIL in spese militari, chiesto dalla NATO, un limite minimo di spesa, e intende spingere l'Europa a dotarsi di una propria capacità difensiva.

Sicurezza interna

L'Unione promette una "strategia di tolleranza zero" contro criminalità, estremismo e violenza, ed intende introdurre sanzioni più severe per i sostenitori di organizzazioni terroristiche, che andrebbero espulsi e privati della cittadinanza tedesca. Le moschee in cui si predica l'odio e l'antisemitismo andrebbero chiuse, e sia il terrorismo di destra che quello di sinistra andrebbero combattuti con durezza. Allo stesso modo andrebbero combattuti la tratta di esseri umani, la prostituzione coatta e la criminalità organizzata, ad es. introducendo la videosorveglianza nei luoghi pericolosi e il riconoscimento facciale automatizzato. L'Unione è inoltre favorevole della conservazione degli indirizzi IP e dei dati, ed intende abrogare la legalizzazione della cannabis approvata dal Governo uscente.

¹⁴ M. KÜPPER, [Friedrich Merz: Konservativer Hoffnungsträger, Merkel-Kritiker](#), Deutschlandfunk.de, 29.10.2018.

¹⁵ D. SCHNAAS, [Ein Dreikampf – bis zum Schluss](#), wirtschaftswoche, 29.08.2021.

¹⁶ [Zwei Themen, 15 Punkte: Das Sofortprogramm, das die CDU heute beschließen will](#), Focusonline.de, 3.2.2025.

¹⁷ [Politikwechsel für Deutschland](#).

Politica climatica ed energetica

L'impegno della CDU/CSU è di raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2045, ma ristrutturando radicalmente il percorso per arrivarci. L'Unione vuole infatti rendere l'elettricità più economica riducendo le tasse e i costi di rete, mentre oltre all'energia eolica e solare, si prevede di utilizzare maggiormente anche la biomassa o l'energia geotermica. L'Unione considera lo scambio di quote di emissione un elemento centrale per la protezione del clima. Dal momento che la tariffazione della CO² renderà gradualmente più costosa l'energia fossile per il riscaldamento o la mobilità, CDU e CSU intendono far confluire le entrate supplementari derivate in un "bonus climatico" a favore dei consumatori e delle imprese, per garantire un equilibrio sociale, mentre la controversa "legge sul riscaldamento" degli edifici, voluta dal Governo Scholz, andrebbe abolita nella sua forma attuale. L'Unione intende revocare il divieto dei motori a combustione interna e rivedere i limiti delle flotte di automobili, per evitare sanzioni ai produttori tedeschi.

Migrazione

L'Unione intende realizzare una svolta radicale nelle politiche migratorie, fermando l'immigrazione illegale: pertanto, alle frontiere tedesche andrebbero respinti coloro che intendono entrare da un altro paese dell'UE o dello spazio Schengen per presentare una domanda di asilo. I richiedenti asilo dovrebbero ricevere, se possibile, prestazioni in natura anziché denaro, mentre andrebbero allestiti controlli permanenti alle frontiere, e dovrebbe essere previsto un fermo temporaneo a tempo indeterminato per i criminali e i potenziali criminali destinati ad essere espulsi dalla Germania. I migranti accolti dovrebbero poter accedere al lavoro più rapidamente di quanto non sia stato fatto finora, anche accelerando le procedure di asilo, mentre per consentire un maggior numero di rimpatri andrebbero individuati più paesi di origine sicuri. Andrebbero intensificate le espulsioni di cittadini siriani ed afgani, soprattutto se criminali o persone pericolose. A livello di UE le procedure di asilo dovrebbero essere svolte in "paesi terzi sicuri", e andrebbe definito un contingente limitato di persone effettivamente bisognose di protezione da accogliere ogni anno.

Debito pubblico e politiche di bilancio

L'Unione promette sgravi fiscali per miliardi di euro: i redditi medi e alti dovrebbero pagare meno tasse, aumentando loro la detrazione fiscale e appiattendolo la tariffa dell'imposta sul reddito. Per le imprese la CDU/CSU promette una riduzione dell'imposta sulle società al 25%, mantenendo una riduzione permanente dell'imposta sulle vendite dei pasti nella ristorazione al 7%.

**Autore:**

Prof. Dr. Andrea De Petris
Direttore Scientifico Centro Politiche Europee | ROMA
depetris@cep.eu

Konrad-Adenauer-Stiftung e.V. ROMA

Rappresentanza in Italia
Corso del Rinascimento 52 | I-00186 Roma
Tel. + 30 06 68 80 92 81
Info.Italien@kas.de

La Fondazione Konrad Adenauer è una fondazione politica tedesca vicina all'Unione Cristiano-Democratica (CDU) che opera per la libertà, la pace, la democrazia e la giustizia in Germania e a livello internazionale attraverso l'educazione politica. In Italia, promuove le relazioni italo-tedesche

Centro Politiche Europee ROMA

Via G. Vico, 1 | I-00196 Roma
Tel. +39 06 84 38 84 33

Il **Centrum für Europäische Politik** FREIBURG | BERLIN, il **Centre de Politique Européenne** PARIS, ed il **Centro Politiche Europee** ROMA formano il **Centres for European Policy Network** FREIBURG | BERLIN | PARIS | ROMA.

Il Centres for European Policy Network analizza e valuta le politiche dell'Unione Europea prescindendo da interessi particolari e partitici, con un approccio fondamentalmente favorevole all'integrazione e sulla base dei principi di un'economia libera e di mercato.